

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

VISTA la legge 3/05/99, n. 124, art. 11, comma 9

VISTO il Decreto Ministeriale 6/08/99

**DELIBERA** all'unanimità (verbale n. 5 del 14/03/17, delibera n. 11/3)

## IL PROTOCOLLO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

della S.S. 1° grado "Piero Gobetti" di Rivoli

### Indice del documento

1. Introduzione
2. Obiettivi di apprendimento
3. Organizzazione del corso
4. Contenuti fondamentali
5. Competenze
6. Strumenti musicali e indicazioni programmatiche
  - chitarra
  - flauto
  - pianoforte
  - violino
7. Criteri di valutazione
8. Accesso al corso ad orientamento musicale
9. Attività extrascolastiche

## **INTRODUZIONE**

### **Indicazioni generali**

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento di musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona, nell'ambito della programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una completa conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, artistiche, scientifiche e storiche. L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una più completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

### **Orientamenti formativi.**

La pratica strumentale curriculare, coadiuvata dalle ore di musica, è intesa non solo come esperienza generale, ma come studio metodico dello strumento musicale, che permette al discente di applicare le competenze teoriche e di tradurle in un'esperienza operativa con una grande valenza formativa individuale.

I contenuti della disciplina "musica", a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si integrano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico emotiva, improvvisativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso motorie;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro, sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## **2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Nel campo della formazione musicale l'insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale adeguate al repertorio individuale di studio strumentale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività sensomotoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di gestione del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

### 3. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il DIPARTIMENTO DI STRUMENTO MUSICALE è formato da

- Dirigente scolastico
- Un docente di strumento referente che ha il compito di coordinare le iniziative
- Docenti di strumento

Il corso da INDIRIZZO MUSICALE è composto dalle tre classi (prima, seconda, terza) della sezione A, le cui aule sono attualmente situate al primo piano della succursale di Via Fratelli Bandiera. Le lezioni di strumento individuali si terranno al di fuori delle lezioni curriculari dei ragazzi salvo accordi con i docenti del Consiglio di Classe.

L'orario del corso è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13,40, un pomeriggio dalle ore 14,50 alle ore 16,40. (31 unità didattiche più l'ora di musica d'insieme e l'ora di strumento)

Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi **strumenti musicali** (chitarra, flauto, pianoforte, violino). La scelta delle specialità strumentali da insegnare è stata effettuata dal collegio dei docenti, tenendo conto anche del significato formativo e didattico della musica d'insieme. (art 2 DM 6/08/99)

Le **ore di insegnamento** sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. L'attività di **musica d'insieme** può essere affrontata dagli insegnanti di strumento insieme o singolarmente ma pur sempre con la disponibilità di ciascuno a collaborare con gli altri nel caso in cui abbia alunni coinvolti.

**L'organizzazione delle ore di strumento** avrà la seguente strutturazione:

- ◆ Un'ora settimanale individuale dedicata all'apprendimento specifico dello strumento
- ◆ Un'ora di lezione settimanale collettiva dedicata alla musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica e ad altre attività musicali

La dislocazione delle ore di strumento sarà concordata dall'insegnante con i ragazzi e con i loro genitori e poi comunicata al Dirigente Scolastico. Eventuali cambiamenti di orario potranno essere effettuati solo con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico

**Le assenze degli alunni** alle lezioni di strumento dovranno essere giustificate all'insegnante di classe della prima ora del giorno di rientro a scuola

I docenti di strumento firmeranno la loro **presenza** a scuola nell'apposito registro

Le **aule di strumento** sono dotate di:

- Aula di chitarra: 1 chitarra, 4 poggiapiede, alcuni leggii pieghevoli
- Aula di flauto: Strumenti a percussione (n..... legnetti, n..... tamburi, n.... sonagliere)  
Un metallofono e alcuni leggii
- Aula di pianoforte: pianoforte
- Aula di violino:

L'**utilizzo delle aule di strumento** seguirà il seguente regolamento, come indicato nel fascicolo delle procedure (all. G *Procedure rischi e utilizzo laboratori*)

- Entrare nell'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante.
- Se l'aula è già occupata, mantenere un comportamento adeguato rispettando il lavoro degli altri.
- Maneggiare con cura le attrezzature in dotazione quali strumenti, leggit, ...
- L'aula è usata da più allievi e insegnanti che si impegnano a lasciare in ordine l'ambiente così come l'hanno trovato.
- Attendere l'autorizzazione dell'insegnante per lasciare l'aula
- Gli studenti effettueranno il percorso classe/aula di strumento e ritorno sempre accompagnati dall'Insegnante.

### **Organizzazione uscite**

Sarà possibile organizzare uscite didattiche attinenti alla disciplina strumentale. Le modalità di organizzazione faranno riferimento al "Regolamento delle uscite e viaggi di istruzione" della scuola

## **4. CONTENUTI FONDAMENTALI**

I contenuti delle singole specificità strumentali che devono essere perseguiti sono:

- ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento;
- autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, frastico, agogico, dinamico, timbrico, armonico;
- lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo, della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi;
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione;
- promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica di insieme e la conseguente interazione di gruppo.

La capacità di lettura va rinforzata dalla "lettura a prima vista" e va esercitata eventualmente non soltanto sulla notazione tradizionale ma anche su quelle che utilizzano altri codici, con particolare riferimento a quelli più consoni alle specificità strumentali.

Altri obiettivi di apprendimento e contenuti fondamentali sono specifici per i singoli strumenti per cui si rinvia alle successive indicazioni.

## 5. COMPETENZE

L'insegnamento strumentale concorre, attraverso una programmata integrazione tra le discipline musicali, alla costituzione della competenza musicale generale che si fonda su:

- il riconoscimento e la descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;
- il riconoscimento e la descrizione di generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive;
- la capacità di collocare in ambito storico stilistico gli eventi musicali praticati;
- la produzione e/o la riproduzione di melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata.

### **Lo studio strumentale, a sua volta, si fonda su:**

- capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) gesto - suono;
- uso delle competenze strumentali e teoriche nella pratica individuale e collettiva, con particolare riferimento ad una corretta postura strumentale personalizzata, indispensabile allo sviluppo e al potenziamento delle abilità strumentali e interpretative;
- capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;
- esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, laddove anche l'interpretazione può essere intesa come livello di sviluppo delle capacità creative.

## **Metodologia**

Premesso che:

- le diverse caratteristiche organologiche degli strumenti implicano una diversa progressione nell'acquisizione delle tecniche specifiche, con tempi differenziati nella possibilità di accesso diretto alle categorie musicali indicate negli orientamenti formativi;
- in un triennio tali possibilità sono oggettivamente limitate;
- nella fascia d'età della scuola media si avviano più strutturate capacità di astrazione e problematizzazione;
- la pratica della musica d'insieme si pone come importante strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operative strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto,

le strategie metodologiche sono differenziate per strumento e, di volta in volta, adattate alle singole circostanze e adeguate a ciascun allievo. Ad esempio particolare attenzione potrebbe essere data, così come nelle ore di Musica, alla pratica vocale e all'ascolto.

## 6. STRUMENTI MUSICALI E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

Il perseguimento degli obiettivi sotto indicati si articolerà sia in attività individuali sia in attività collettive (piccoli gruppi, musica d'insieme).

La successione degli obiettivi verrà stabilita dagli insegnanti in modo da determinare un percorso graduale che tenga conto delle caratteristiche e delle potenzialità dei singoli alunni.

I contenuti fondamentali dovranno essere selezionati tenendo conto dell'approccio agli stili e alle forme, e della distinzione dei linguaggi.

Esercizi e studi finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità tecniche possono rientrare nel percorso metodologico e didattico di ciascun insegnante che terrà comunque conto delle innovazioni della didattica strumentale.

### **Chitarra:**

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variarne gli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- scale semplici maggiori e minori e a massima estensione;
- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barre;
- conoscenza e lettura consapevole delle note in posizione (V, I, VII, IX);
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati staccati, ecc...);
- esecuzioni di brani monodici e polifonici adeguati ai progressi strumentali dei singoli allievi finalizzati allo sviluppo naturale delle potenzialità.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

### **Flauto:**

- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione nei tre registri e progressivo sviluppo di una buona sonorità, della capacità di controllo del suono e di intonazione nelle diverse situazioni timbriche e dinamiche e nei cambi di registro;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione;
- acquisizione della capacità di controllo della postura e della posizione della mano;

- conoscenza delle posizioni cromatiche dello strumento nei tre registri e acquisizione di una sicura tecnica "digitale" (precisione nella coordinazione dei movimenti e sviluppo del controllo delle diverse velocità);
- controllo consapevole delle "articolazioni" (uso del legato e staccato, qualità e velocità dello staccato, utilizzo dei diversi tipi di staccato e delle combinazioni di staccato e legato);
- approccio all'esecuzione di abbellimenti (acciaccature e appoggiature, mordenti, gruppetti e trilli);
- eventuale esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo dell'estensione di 2 ottave con passaggi diatonici e cromatici;
- staccato e legato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

### **Pianoforte:**

Tutte le abilità pianistiche sotto elencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali:

- mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti, cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

### **Violino:**

- condotta dell'arco nelle sue diverse parti;
- controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità;
- controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche (più o meno vicino al ponticello o alla tastiera);
- padronanza dei principali colpi d'arco: suoni slegati e legati, lo staccato, lo staccato-legato e (eventualmente) arcate saltate.

Le suddette abilità andranno perseguite e mantenute anche con difficoltà crescenti della mano sinistra curando la corretta coordinazione:

- conoscenza delle diverse applicazioni delle dita in prima posizione e controllo dell'intonazione;
- eventuale conoscenza, anche solo a livello elementare, della seconda e terza posizione e controllo dell'intonazione;

- controllo del movimento, della condotta dell'arco e dell'intonazione negli eventuali cambi di posizione;
- acquisizione di una certa velocità di esecuzione;
- controllo dell'arco e dell'intonazione in semplici corde doppie;
- esplorazione e capacità d'utilizzo delle possibilità timbriche dello strumento (es. diversi tipi di pizzicato, glissando, suoni armonici ecc ...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita;
- legatura su una e più corde;
- staccato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

## **7. CRITERI DI VALUTAZIONE**

Fermi restando gli obiettivi e le indicazioni programmatiche definite per le singole specialità strumentali, la verifica dei risultati del percorso didattico relativo all'insegnamento strumentale si basa sull'accertamento di una competenza intesa come padronanza, ai livelli stabiliti, del sistema operativo del proprio strumento in funzione di una corretta produzione dell'evento musicale rispetto ai suoi parametri costitutivi: struttura frastica e metroritmica e struttura melodico armonica con le relative connotazioni agogico dinamiche.

I processi di valutazione dovranno comunque ispirarsi ai criteri generali della valutazione formativa propria della scuola media. L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un unico voto riguardante il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il consiglio di classe formula a norma dell'art. 177 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Art. 7 DM 6/08/99) sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico (Art. 8 DM 6/08/99), nonché dell'impegno e della partecipazione attiva dimostrati. In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio (pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, teoria musicale. (Art. 8 DM 6/08/99).

Per i significati valutativi dei voti numerici espressi in decimi si fa riferimento al protocollo di valutazione dell'Istituto.

## 8. ACCESSO AL CORSO AD ORIENTAMENTO MUSICALE

L'accesso al corso ad Orientamento Musicale avviene attraverso una prova orientativo attitudinale che comprende:

- ◆ Prove di ritmica, intonazione, coordinazione motoria
- ◆ Attitudine ai singoli strumenti

La prova si svolge indicativamente entro il mese di aprile.

La **commissione d'esame** è formata dal Dirigente Scolastico, dai docenti di strumento e dal docente di musica del corso ad Orientamento Musicale.

Le **classi** in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate in seguito alla formulazione delle graduatorie definitive di strumento, risultanti dalle apposite prove orientativo attitudinali predisposte dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi (art 2 DM 6/08/99).

Le famiglie interessate potranno indicare, all'atto dell'iscrizione, l'**ordine di preferenza degli strumenti**; tale ordine dovrà essere compilato con consapevolezza dell'importanza della scelta, fermo restando che la scuola fornirà le informazioni necessarie. Il giorno della prova gli alunni avranno la possibilità di **modificare l'ordine di preferenza** degli strumenti, la variazione verrà segnalata tempestivamente alla famiglia che avrà 48 ore di tempo dalla data della prova per accettare la modifica o per segnalare variazioni sull'ordine di preferenza.

Verranno stilate quattro **graduatorie** (uno per ciascuno strumento) sulla base delle valutazioni espresse sia per le prove di ritmica, intonazione e coordinazione motoria (valutazione espressa da tutta la Commissione) che per l'attitudine al singolo strumento (valutazione espressa dal Docente di strumento).

In ognuna delle graduatorie verrà attribuito a tutti i partecipanti il punteggio corrispondente alla classifica individuale di entrambe le categorie di prove, come segue: 1 punto al 1°, 2 al 2°, 3 al 3°, ecc;. La somma dei punteggi di ogni candidato relativi alle prove oggettive e all'attitudine al singolo strumento darà la graduatoria definitiva.

Saranno inseriti in fondo alla graduatoria di ogni singolo strumento gli alunni con valutazione insufficiente nell'attitudine strumentale degli strumenti stessi

Per l'assegnazione dello strumento si prenderà in considerazione, quando possibile, la richiesta espressa dai candidati.

La commissione si riserva il diritto di rifiutare (con votazione a maggioranza) la richiesta della famiglia qualora si evidenzino gravi problemi fisici di inadeguatezza allo strumento scelto, ma idoneo nelle prove attitudinali di carattere generale e adatto ad un altro strumento.

L'accesso al corso di alunni diversamente abili, sentita la famiglia, sarà valutato dalla Commissione d'esame con l'ausilio del referente del Dipartimento di sostegno. La Commissione valuterà la valenza formativa dell'indirizzo Musicale sulla base di un progetto individualizzato che preveda una crescita delle conoscenze e competenze dell'alunno, una migliore integrazione sociale, una maggior autonomia e la costruzione di un atteggiamento positivo e costruttivo verso il futuro attraverso la musica.

## **9. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

Durante l'anno verrà presa in considerazione la possibilità di partecipare e/o organizzare rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti ed altre attività musicali

*Proposte:*

- *Costituzione di formazioni corali o strumentali (di classe, di scuola o di più scuole, ex allievi) impegnate nella lettura/rilettura/rielaborazione di repertori musicali assunti da diverse tradizioni scritte e orali;*
- *Adattamento, invenzione, rielaborazione di produzioni di teatro e cinema musicale;*
- *composizione di nuove produzioni musicali e multimediali, con l'utilizzo anche di strumenti informatici e nuove tecnologie;*
- *Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti, anche attraverso scambi internazionali;*
- *Altre iniziative, espressione dei bisogni e delle risorse del contesto che le promuove.*

## **10. ORCHESTRA OMT**

All'Orchestra Musicale Torinese (OMT) potranno partecipare gli allievi che manifestano grande motivazione allo studio dello strumento (allievi con una valutazione attuale o pregressa di fascia alta, compresa fra l'8.50 e il 10) su proposta dell'insegnante e su richiesta delle famiglie per un massimo di n. 8 allievi su tutta la scuola (orientativamente due per strumento).

L'assegnazione e la consegna delle parti musicali è a carico del docente dello strumento specifico e dovrà avvenire in tempi brevi per favorire lo studio da parte dell'allievo.

L'organizzazione riguardante gli spostamenti alle sedi di prova è a carico dei genitori

L'impegno per le attività relative all'orchestra OMT saranno riconosciute come credito formativo per l'acquisizione della lode.